Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Mercoledì 29 Maggio** — **Numero 127**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» **a domicilio e nel Regno**: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **171** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397;
Vista la legge 15 maggio 1890, n. 6851;
Visti i RR. decreti 9 aprile 1893, n. 274; 11 febbraio 1894, n. 200; 22 luglio 1894, n. 472; 14 novembre 1894, n. 485; 14 febbraio e 10 ottobre 1895, nn. 44 e 696; 14 gennaio 1897, n. 31; 12 marzo 1899, n. 120; 6 maggio 1900, n. 121; 16 agosto e 21 novembre 1900, nn. 327 e 397;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvata l'unita tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi nazionali ai rivenditori ed al pubblico, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.
Essa andrà in vigore il 1° luglio 1901.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1901.

VITTORIO EMANUELE.
L. WOLLEMBORG.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

TARIFFA dei prezzi di vendita dei tabacchi ai rivenditori ed al pubblico.

QUALITÀ DEI TABACCHI		PREZZO DI VENDITA							
		ai rivenditori		al pubblico					
		per kilogramma		per kilogramma		per ettogramma		per decagramma	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
TABACCHI NAZIONALI									
Da naso									
Rapati.									
Qualità superiore	Rapato sceltissimo Fermentato sceltissimo	14	05	15	—	1	50	—	15
1ª qualità	Piemonte San Vincenzo Nostrale di Roma Santa Giustina Fermentato mezzano Rapè naturale Rapè Albania Foglietta Pizzichino Nostran scagliato fino	9	15	10	—	1	—	—	10
2ª qualità	Piemonte Radica fermentata Macubino Scaglietta Violetto	4	65	5	—	—	50	—	05
Polveri.									
Qualità superiore	Leccese Erbasanta Licodia Sant'Antonino Sun di Spagna	14	05	15	—	1	50	—	15
1ª qualità	Leccese Erbasanta Licodia Sant'Antonino	9	15	10	—	1	—	—	10
Caradà.									
Qualità superiore	Caradà di lusso	14	05	15	—	1	50	—	15
1ª qualità	Levante Uso Ancona	9	15	10	—	1	—	—	10
2ª qualità	Comune Uso Bergamo Radica correra	5	35	6	—	—	60	—	06
Zenzigli.									
Qualità superiore - Monocos		14	05	15	—	1	50	—	15
1ª qualità		9	15	10	—	1	—	—	10
2ª qualità		5	35	6	—	—	60	—	06

QUALITÀ DEI TABACCHI		PREZZO DI VENDITA							
		ai rivenditori		al pubblico					
		per kilogramma		per kilogramma		per ettogramma		per decagramma	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
TABACCHI NAZIONALI									
Da fumo									
Trinciati.									
Turco	Serraglio	36	05	40	—	4	—	—	—
	Sceltissimo	27	55	30	—	3	—	—	—
	Scelto	22	80	25	—	2	50	—	—
Superiore	Forte, Maryland	14	05	15	—	1	50	—	15
1ª qualità	Dolce, Spuntature	10	95	12	—	1	20	—	12
	Forte	9	05	10	—	1	—	—	10
2ª qualità	Comune	7	15	8	—	—	80	—	08
Sigari.									
A foggia estera 1ª qualità	Regalia Londres	54	05	60	—	per sigaro		—	30
A foggia estera 2ª id.	Londres	45	05	50	—	id.		—	25
A foggia estera 3ª id.	Trabucos, Conchas	36	05	40	—	id.		—	20
A foggia estera 4ª id.	Medianitos, Brevas Minghetti	27	55	30	—	id.		—	15
A foggia estera 5ª id.	Grimaldi, Brasile	18	55	20	—	id		—	10
A foggia estera 6ª id.	Dama	9	05	10	—	id.		—	05
Superiori	Virginia alla paglia	27	55	30	—	id.		—	15
Scelti	Virginia alla paglia	22	05	24	—	id.		—	12
Comuni 1ª qualità	Forti, Fermentati, Foggia svizzera (Cavour)	18	55	20	—	id.		—	10
Comuni 2ª id.	Alla paglia, Fermentati, Foggia svizzera (Cavour)	12	85	14	—	id.		—	07
Comuni 3ª id.	Tipo unico, Branca, Fermentati	9	05	10	—	id.		—	05
Spagnolette.									
—		93	—	100	—	per spagnoletta		—	10
—		65	—	70	—	id.		—	07
—		45	50	50	—	id.		—	05
—		27	—	30	—	id.		—	03
—		23	—	25	—	id.		—	02 ½
—		18	—	20	—	id.		—	02
—		13	75	15	—	id.		—	01 ½

QUALITÀ DEI TABACCHI	PREZZO DI VENDITA							
	ai rivenditori		al pubblico					
	per kilogramma		per kilogramma		per ettogramma		per decagramma	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
TABACCHI ESTERI								
Rapati	18	60	20	—	—	—	2	—
	14	—	15	—	—	—	1	50
Trinciati	37	20	40	—	per ettogramma		4	—
	27	90	30	—	id.		3	—
	23	20	25	—	id.		2	50
Sigari d'Avana	282	—	300	—	per sigaro		1	50
	225	—	240	—	id.		1	20
	187	—	200	—	id.		1	—
	149	—	160	—	id.		—	80
	111	—	120	—	id		—	60
	92	—	100	—	id.		—	50
	73	—	80	—	id.		—	40
Sigari Manilla	54	05	60	—	id.		—	30
	45	05	50	—	id.		—	25
	36	05	40	—	id.		—	20
Spagnolette	142	50	150	—	per spagnoletta		—	15
	112	50	120	—	id.		—	12
	93	.50	100	—	id.		—	10
	74	50	80	—	id.		—	08

PRODOTTI SECONDARI

Denominazione dei prodotti e dei condizionamenti	Prezzo di vendita dei rispettivi condizionamenti			
	dai magazzinieri ai rivenditori		dai rivenditori al pubblico	
	L.	C.	L.	C.
Estratto di tabacco				
Latte da chilogrammi 1	1	60	1	70
Id. id. 2	2	80	3	—
Id. id. 5	6	75	7	25
Id. id. 10	13	50	14	50
Id. id. 25	31	25	33	75
Polvere insetticida				
Sacchine				
da chilogrammi 10	2	50	3	—

Annotazioni

Il chilogramma dei sigari è ragguagliato a 200 pezzi, e quello delle spagnolette a 1000 pezzi.

I rivenditori hanno l'obbligo di vendere intatti e chiusi, come sono loro forniti, i pacchetti, le boccette, le bustine, le scatole, le boette e gli altri condizionamenti dei tabacchi che contengono singolarmente quantità minori di quelle qui appresso indicate per ogni rispettiva specie di prodotti:

grammi 500 di tabacchi da fiuto,
grammi 200 di trinciati,
n. 25 spagnolette.

I rivenditori sono obbligati altresì a vendere intatti e chiusi come sono loro forniti i condizionamenti contenenti l'estratto di tabacco e la polvere insetticida.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze
L. WOLLEMBORG.

Il Numero 178 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, col quale fu istituita una Commissione allo scopo di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, e proporre l'ordinamento che si reputi più opportuno attuare dal 1° luglio 1905;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per il Tesoro, le Finanze, la Guerra, l'Agricoltura, Industria e Commercio e le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni da membro della Commissione suddetta del sig. Vincenzo Tittoni, senatore del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIUSSO.
E. DI BROGLIO.
L. WOLLEMBORG.
C. DI SAN MARTINO.
G. ZANARDELLI.
GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXXXIX (Dato a Roma, il 12 maggio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Marradi di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 150 (centocinquanta).

» CXL (Dato a Roma, il 12 maggio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Guastalla di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 150 (centocinquanta).

» CXLI (Dato a Roma, il 12 maggio 1901), col quale la facoltà accordata al Comune di Bari, col Regio decreto 3 gennaio 1901, n. 1, è estesa ad applicare, pel 1900, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 1000.

» CXLII (Dato a Roma, il 12 maggio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Loano di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 80 (ottanta).

N. CXLIII (Dato a Roma, il 12 maggio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Barge di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 120 (centoventi).

» CXLIV (Dato a Roma, il 12 maggio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Castelbolognese di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200 (duecento).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 maggio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari).*

SIRE!

Per mezzo d'una recente inchiesta si è constatato che il Municipio di Gioia del Colle non funziona con la dovuta regolarità. Sciolta e ricostituita nel 1897, l'Amministrazione ben tosto si allontanò dal saggio indirizzo che le era stato tracciato dal R. Commissario, impegnando il Comune in spese non indispensabili e superiori alla sua potenzialità finanziaria, assumendo in servizio per favoritismo un personale esuberante, ed ingolfando la civica Azienda nelle lunghe peripezie della costruzione del mercato coperto, senza d'altra parte curare di far procedere con energia i pubblici servizi, sempre subordinando all'interesse privato quello generale, con vivo malcontento della popolazione.

E poichè tale stato di cose è veramente intollerabile, ritengo necessario ed urgente lo scioglimento di quel Consiglio comunale, affinchè, rimesso il Municipio sulla retta via, il Corpo elettorale abbia modo di eleggere una Rappresentanza conscia dei propri doveri e sollecita del pubblico bene.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gioia del Colle, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Corrado Bonfanti Linares è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 maggio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Porto Maggiore (Ferrara).*

SIRE!

Volgono quasi tre mesi dacchè è stato sciolto il Consiglio comunale di Porto Maggiore. Durante questo periodo di tempo il R. Commissario, malgrado tutta l'attività spiegata, non ha potuto completare il suo lavoro, specialmente inteso a riordinare l'ufficio comunale, ad accertare le eventuali responsabilità ed a presentare una situazione contabile chiara ed esatta, affinchè la nuova Amministrazione possa farsi una conoscenza delle condizioni del Comune.

Reputo quindi assolutamente necessario prolungare la durata della missione del R. Commissario nei limiti consentiti dalla legge, anche perchè alle cause di conflitto già accennate nella relazione che precede il decreto di scioglimento, non sarebbe ora prudente aggiungere l'urto dei partiti nelle elezioni, onde prego la Maestà Vostra di degnarsi apporre la Sua Augusta firma sul relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Porto Maggiore, in provincia di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Porto Maggiore è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 maggio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Senigallia (Ancona).*

SIRE!

Il R. Commissario di Senigallia attende alacremente al disimpegno della sua missione, ma nel breve periodo di tre mesi, che si compirà il 23 giugno, non potrà completare il suo lavoro inteso a ricondurre quella civica Azienda al suo normale funzionamento. Egli deve soprattutto provvedere all'applicazione della tassa di prestazione d'opera, sistemare la riscossione del dazio di consumo e procedere alla nomina del relativo personale, giusta il Regolamento che trovasi tuttora in corso d'approvazione, ed inoltre si propone di riordinare gli altri pubblici servizi e specialmente quelli attinenti all'istruzione, alla sanità ed all'illuminazione.

Prego quindi la Maestà Vostra di degnarsi apporre l'Augusta Sua firma allo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri di quel R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Senigallia, in provincia di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Senigallia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor civile.

Con RR. decreti dell'11 aprile 1901,
su proposta del Ministero dell'Interno:
Medaglia d'argento:

Buelli Gaetano, capitano 4 fanteria.

Per essersi adoperato efficacemente, e con pericolo della vita, nell'estinzione di un incendio, entrando in un ambiente in fiamme, contenente liquidi esplodenti — Ascoli Piceno, 16 febbraio 1900.

Borri cav. Pietro, id. direzione genio Palermo.

Per essersi adoperato, con evidente rischio della vita, nella demolizione di roccie pericolanti, sovrastanti all'abitato, dando esempio di avvedutezza e prontezza nella direzione dell'opera ed evitando così un grave disastro pubblico — S. Fratello (Messina), 31 marzo-27 maggio 1900.

Gerini Dante Napoleone, sergente 1° genio, n. 669 matricola — Visco Nunziato, soldato 1° id., n. 8634 id.

Per essersi adoperati, nella predetta circostanza, con evidente rischio della propria vita, nella demolizione di roccie pericolanti, sovrastanti all'abitato, ed evitando così un grave disastro pubblico.

Carpanelli Angelo, maresciallo legione carabinieri Roma, n. 476 id. — Pescarolo Giovanni, carabiniere id. Roma, n. 4499 id.

Per l'atto coraggioso compiuto, mettendo a grave rischio la vita, nelle opere di salvataggio di alcune persone, che si trovavano in una barca ed in procinto di annegare nelle acque profonde del lago di Vico. — Caprarola (Roma), 14 maggio 1900.

Idda Giovanni, id. id. Cagliari, n. 1054 id.

Per l'atto coraggioso compiuto nel penetrare in un laboratorio pirotecnico, invaso dalle fiamme, per salvare un individuo; nella quale circostanza riportò gravi ustioni, a causa delle quali cessò di vivere. — Banari (Sassari), 30 maggio 1900.

Zanini Luigi, trombettiere reggimento cavalleggeri di Vicenza, n. 4532 id.

Si gettava nelle acque del fiume Savio per cercare di salvare un soldato, che stava per affogare: nella quale circostanza perdette la vita. Cesena (Forlì), 18 giugno 1900.

Berruti Fiorenzo, brigadiere legione carabinieri Bologna, n. 1051 id.

Calandosi, con grave pericolo della vita, in un pozzo profondo tre metri d'acqua, riusciva, coll'aiuto di altro militare

dell'arma, a porre in salvo una giovine che vi si era gettata a scopo di suicidio. — Poggio Renatico (Ferrara), 17 luglio 1900.

Lorusso Nicola, carabiniere legione Bari, n. 4471 matricola.

Penetrando, con pericolo della vita, in un opificio in fiamme, riusciva, con l'aiuto di altra persona, ad estrarre dalle macerie una ragazza ancora vivente ed un'altra carbonizzata. — S. Arcangelo (Potenza), 27 luglio 1900.

Ussi Giovanni, id. id. Cagliari, n. 20 id.

Calandosi, con pericolo della vita, in un profondo pozzo, riusciva, dopo molti sforzi, a trarre in salvo una donna che vi si era gettata a scopo di suicidio. — Buddusò (Sassari), 18 agosto 1900.

Radaelli Aurelio, vice brigadiere id. Torino, n. 525 id.

Per essersi inoltrato, con grave rischio della vita, su di un ponte della ferrovia in imminente pericolo di crollare, e per essere riuscito a far fermare un treno ferroviario che avanzava. — Finale Marina (Genova), 28 settembre 1900.

Ghezzi Gabriele, maresciallo d'alloggio id. Ancona, n. 919 id.

Calatosi, con pericolo della vita, in un pozzo profondo 13 metri e con m. 1,50 d'acqua, salvava un demente che vi si era precipitato. — Montegiorgio (Ascoli-Piceno), 20 ottobre 1900.

Medaglia di bronzo.

Ricci Giovanni, tenente 4 fanteria — Carelli Giovanni Battista, furiere maggiore 4 id., n. 930 matricola — Duchen Francesco, furiere 4 id., n. 972 id. — Dalmino Tancredi, sergente 4 id., n. 151 id. — Teruggi Giuseppe, id. 4 id., n. 1720 id.

Per essersi adoperati efficacemente nell'estinzione d'un incendio, entrando in un ambiente in fiamme contenente liquidi esplodenti. — Ascoli Piceno, 16 febbraio 1900.

Meggetto Pietro, carabiniere legione Roma, n. 5155 matricola — Tamburini Ettore, soldato reggimento lancieri di Montebello, n. 2958 id.

In occasione d'un incendio, operavano, con l'altrui aiuto, il salvataggio di due bambine che correvano rischio di perire in preda alle fiamme. — Vittorchiano (Roma), 17 febbraio 1900.

Monittola Luigi, id. 6ª compagnia di disciplina, n. 6276 id.

Esponendo la vita, salvava una bambina che correva pericolo di affogare in un canale profondo circa tre metri. — Burano (Venezia), 27 marzo 1900.

Plastino Emilio, tenente 1° genio — Santangelo Salvatore, soldato 1° id. n. 7765 matricola.

Per essersi adoperati, con rischio della vita, nella demolizione di roccie pericolanti, sovrastanti all'abitato, evitando così un grave disastro pubblico — San Fratello (Messina), 31 marzo — 27 maggio 1900.

Ilra Aristide, tenente contabile distretto Cuneo.

Per la filantropica e coraggiosa azione compiuta, riuscendo a fermare un cavallo che, attaccato ad un carretto, si era dato a precipitosa fuga — Cuneo, 10 aprile 1900.

De Napoli Michele, tenente carabinieri Reali legione Roma — Testa Giovanni, carabiniere legione Roma, n. 4820 matricola — Bernardi Riccardo, id. id. Roma, n. 3769 id.

Esponevano la vita nelle opere di salvataggio di alcune persone, che si trovavano in una barca ed in procinto di annegare nelle acque profonde del lago Vico — Caprarola (Roma), 14 maggio 1900.

Michetti Angelo, appuntato personale di governo degli stabilimenti militari di pena, n. 11006 id.

Per essersi gettato, completamente vestito, nelle acque di un canale, riuscendo a salvare una persona che vi era caduta — Venezia, 27 maggio 1900.

Magnola Diego, carabiniere legione Cagliari, n. 1240 id.

Coadiuvò efficacemente un compagno che era penetrato in un laboratorio pirotecnico in fiamme, nella quale circostanza ebbe a riportare delle scottature alle mani. — Banari (Sassari), 30 maggio 1900.

Cremaschi Giuseppe, furiere 4 bersaglieri, n. 1169 matricola.

Per essersi calato, con pericolo della vita, in un pozzo, con oltre sei metri d'acqua, riuscendo a salvare una signora che vi si era gettata. — Bologna, 2 giugno 1900.

Raimondi Arturo, carabiniere legione Napoli, n. 5235 id.

Per essere riuscito a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti. — San Pietro a Patierno (Napoli), 11 giugno 1900.

Toscani Severino, vice brigadiere legione Bari, n. 577 id. — Grande Saverio, carabinieri id. Bari, n. 822 id.

Avventuratisi fra le macerie d'una casa crollata, estraevano, col concorso d'un borghese, il cadavere d'una donna che vi era rimasta sepolta. — Drapia (Catanzaro), 11 giugno 1900.

Audino Domenico, brigadiere id. Bari, n. 588 id. — Cosentino Alfredo, carabinieri id. Bari, n. 75 id. — Falconi Virgilio, id. id. Bari, n. 1847 id. — Bobone Giovanni, id. id. Bari, n. 2869 id.

Essendo penetrati fra le macerie d'una cosa crollata riuscirono a salvare, da sicura morte, due donne. — San Nicandro (Bari), 13 giugno 1900.

Mattei Giuseppe, appuntato reggimento artiglieria a cavallo, n. 4139id.

Per la filantropica e coraggiosa azione compiuta, riuscendo a fermare un cavallo che, attaccato ad una carrozza, nella quale era una signora, si era dato a precipitosa fuga — Milano, 24 giugno 1900.

Cigaina Aristide, tenente 1° granatieri.

Con pericolo della vita, salvava una bambina che stava per essere investita da una locomotiva in movimento — Piacenza, 6 luglio 1900.

Joppolo Sebastiano, carabiniere legione Bari, n. 1430 matricola.

Calavasi, con pericolo della vita, in un pozzo profondo dieci metri e con altezza di un metro d'acqua, riuscendo, dopo molti stenti, a salvare una donna che vi si era precipitata — Brancaleone (Reggio Calabria), 11 luglio 1900.

Mandricardi Mauro, appuntato id. Bologna, n. 605 id.

Calandosi, con pericolo della vita, in un pozzo profondo tre metri d'acqua, riusciva, con l'aiuto del suo superiore, a porre in salvo una giovane che vi si era gettata a scopo di suicidio — Poggio Renatico (Ferrara), 17 luglio 1900.

Fascio Pier Roberto, tenente 2ª brigata artiglieria da costa.

Per la filantropica e coraggiosa azione compiuta adoperandosi efficacemente a trarre in salvo i feriti nel disastro cagionato dallo scontro di due treni. — Stazione di Castel Giubileo (Roma), 12 agosto 1900.

Gasperini Eugenio, zappatore 12 fanteria, n. 6412 matricola.

Per essersi efficacemente adoperato nel salvataggio di un ragazzo caduto accidentalmente nelle acque di un canale. — Chioggia (Venezia), 27 settembre 1900.

Maglio Raimondo, maresciallo d'alloggio legione Torino, n. 245 id. — Rostaing Carlo, carabiniere id. Torino, n. 911 id.

Esponevano la vita per salvare due persone che correvano rischio di essere travolte dalla corrente impetuosa della Bormida. — Cairo Montenotte (Genova), 28 settembre 1900.

Boasso Camillo, id. Torino, n. 4291 id.

Per essersi avventurato nella corrente della Bormida, riuscendo a salvare, con l'altrui aiuto, due donne e tre bambini che si trovavano in una casa minacciata dalle acque — Millesimo (Genova), 29 settembre 1900.

Vaccarisi Achille, tenente 5ª brigata artiglieria da costa — Cherchi Luigi, brigadiere legione Bari, n. 112 matricola — Dramis Michelangelo, soldato 5ª brigata artiglieria da costa, n. 6120 id.

Per la filantropica e coraggiosa azione compiuta esponendo la vita nelle opere di salvataggio in occasione di un incendio — Reggio Calabria, 9 ottobre 1900.

Rosa Giuseppe, carabiniere legione Palermo, n. 4907 matricola.
Calavasi in un pozzo profondo, con due metri d'acqua, e riusciva ad estrarre il corpo esanime di un ragazzo che vi era caduto. — Modica (Siracusa), 9 ottobre 1900.

Nasi Ugo, caporale allievo ufficiale 2 bersaglieri, n. 17116 id.
Riusciva a salvare una bambina che correva pericolo di affogare nelle acque profonde di un canale — Livorno, 31 ottobre 1900.

Attestato di pubblica benemerenza.

Valenti Antonino, capitano 30 fanteria.
Per essersi adoperato efficacemente nell'isolare e domare un incendio, sviluppatosi in un opificio, e che minacciava di assumere vaste proporzioni, dando esempio di avvedutezza e prontezza nella direzione dell'opera. — Termini Imerese (Palermo), 8 febbraio 1900.

Parra Pietro, soldato reggimento lancieri di Milano, n. 7150 matricola.
Riusciva a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga con pericolo pei passanti. — Roma, 31 marzo 1900.

Bertacchi Pietro, sergente allievo scuola militare, n. 898 id.
Gettatosi in un canale profondo metri 1,70, riusciva a trarre in salvo una ragazza che correva pericolo di affogare. — Modena, 3 aprile 1900.

Del Bianco Giuseppe, brigadiere legione Bari, n. 12 id.
Riusciva a porre in salvo un ragazzo caduto nelle acque del fiume Savuto della profondità di metri 1,50. — Attilia (Cosenza), 16 aprile 1900.

Scardigno Felice, carabiniere legione Verona.
Fermava un cavallo che, attaccato ad un carretto, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti. — Bozzolo (Mantova), 5 maggio 1900.

Tencaioli Mainelli Agabio, id. id. Torino, id. 6202 matricola.
Riusciva a fermare un cavallo datosi a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti. — Ovada (Alessandria), 18 maggio 1900.

Marangoni Giulio, soldato 4 fanteria, n. 8024 id.
Fermava un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti. — Teramo, 19 maggio 1900.

Minervino Giuseppe, carabiniere legione Bari, n. 3743 id.
Riusciva a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, si era dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti. — Bari, 9 giugno 1900.

Patanè Francesco, furiere maggiore 93 fanteria.
Fermava un cavallo che, attaccato ad un vettura, si era dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti — Recoaro (Vicenza), 25 luglie 1900.

Oldoni Ambrogio, trombettiere 8 fanteria, n. 13162 id.
Calandosi in un pozzo profondo circa 10 metri, tentava di salvare una giovinetta, che però fu estratta cadavere — Mondovì (Cuneo), 11 agosto 1900.

De Figuerea Luigi, caporale maggiore 9 bersaglieri, n. 7426 id.
Riusciva a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti — Livorno, 19 agosto 1900.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 9 maggio 1901:

Manzella Luigi, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 giugno 1901.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 10 marzo 1901:

L'ordine d'anzianità relativa dei capitani nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore, promossi al grado di maggiore nell'arma di fanteria, con riserva d'anzianità, con R. decreto del 20 gennaio 1901, è determinato come appresso:

Tirone cav. Michele, 81 fanteria (a scelta) — Maccaferri Giulio, 39 id. (a scelta) — Croce cav. Giovanni, 94 id. (a scelta) — De Riso cav. Vitaliano, 26 id. — Sacconi cav. Paolo, 4 id. — Sosso cav. Costanzo, 59 id. — Giova cav. Gennaro, 90 id. — Caccia cav. Ernesto, 3 alpini — De Bourne cav. Ernesto, 9 fanteria — Rizza cav. Sebastiano, 52 id. — D'Agostino cav. Giovanni, 4 bersaglieri — Guerrini Domenico, 23 fanteria (a scelta) — Litta Modignani cav. Eugenio, 50 id. — Pagliani cav. Edoardo, 1° id. — Baggio cav. Antonio, 67 id. — Di Cagno cav. Giuseppe, 16 id. — Mocali cav. Raffaele, 68 id. — Parri cav. Eugenio, 58 id. — Arena cav. Alfredo, 69 id. — Panicali cav. Giuseppe, 93 id. — Cancedda cav. Cesare, 69 id. — De Marchi cav. Arturo, 62 id. — Baggiani cav. Carlo, 18 id. — Lostia di S. Sofia cav. Raffaele, 72 id. — Alba cav. Nicolò, 5 id. — Pellegrinetti cav. Mauro, 45 id. — Vizzardelli cav. Augusto, 80 id. — Castaldi cav. Vittorio, 74 id. — Mancusi cav. Amerigo, 46 id.

Con RR. decreti del 28 aprile 1901:

Cerati Pericle, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Rimini Carlo, tenente 25 fanteria, collocato in aspettattiva per motivi di famiglia.

Vitale cav. Ferruccio, id. 68 id., id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Con R. decreto del 2 maggio 1901:

Paci Cino, tenente 3 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 9 maggio 1901:

Sampieri-Lodoli Carlo, capitano 38 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1901.

Torrente Arturo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Carraresi Luigi, tenente 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cuzzi Giuseppe, id. in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Alessandri Silvio, id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 12 maggio 1901:

Marcetti Arnaldo, tenente 58 fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Cipolla Ettore, id. 9 bersaglieri, id. id. per motivi di famiglia.

Ziccardi Oreste, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Angiolini Umberto, id. 86 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 2 maggio 1901:

Mazzarella Francesco, sottotenente 17 artiglieria (treno), revocato dall'impiego, dal 16 maggio 1901.

Con R. decreto del 12 maggio 1901:

Giuliano Severino, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, accettata la dimissione dal grado.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 maggio 1901:

Vece cav. Francesco, maggiore direzione genio Napoli, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° giugno 1901.

Con RR. decreti del 12 maggio 1901:

Coppa Molla cav. Carlo, colonnello direttore genio Verona, esonerato dalla carica anzidetta e nominato comandante 1° genio, dal 16 maggio 1901.

Miglioli cav. Vincenzo, id. id. Palermo, id. id. e nominato direttore genio Verona, dal 16 id.

Chiarle cav. Angelo, tenente colonnello sottodirezione autonoma genio Cuneo, incaricato della carica di direttore del genio Palermo, dal 16 id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 maggio 1901:

Vedovato Aristodemo, sottotenente contabile 6 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 12 maggio 1901:

Ottonelli Attilio, tenente contabile molino Aldifreda, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 maggio 1901:

Cotti Ernesto, già sergente, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 25 dicembre 1898, revocata la nomina anzidetta.

Con R. decreto del 9 maggio 1901:

Kambo Francesco, sergente 13 artiglieria, in congedo, nominato sottotenente di complemento d'artiglieria (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Con RR. decreti del 12 maggio 1901:

Fonzi Silvio, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ferrari Giuseppe, sottotenente 8ª brigata artiglieria costa, rettificato il nome come appresso: Ferrari Menotti.

Persichetti Ugolino, id. 18 artiglieria, rettificato il cognome come appresso: Persichetti-Ugolini Ugolino.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 9 maggio 1901:

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, avendo i requisiti richiesti, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Francini Icilio — Oddi Giorgio — Trapani Mario.

Con RR. decreti del 12 maggio 1901:

Lippolis Giovanni, tenente fanteria — Fattori Domenico, sottotenente 1° alpini, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 9 maggio 1901:

Romanetti Carlo, capitano fanteria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 12 maggio 1901:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Lanza cav. Lodovico, colonnello — Lerario cav. Virgilio, tenente colonnello — Musso cav. Spirito, id. — Castelli cav. Effisio, maggiore — Reina cav. Pietro, id. — Monticone Vittorio, capitano — Falcioni Stanislao, id. — Politi Agatocle, tenente.

Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1872.

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, questo Ministero determina che, col giorno 15 giugno p. v., facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª categoria della classe 1872 e quelli di 2ª categoria arruolati con la classe stessa quali provenienti da leve anteriori.

A tale passaggio è fatta eccezione:

1° pei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

2° pei militari (non sottufficiali) appartenenti all'arma dei carabinieri Reali;

3° pei militari che prestarono servizio con la ferma di quattro anni nell'arma di cavalleria, stati poi trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e genio;

4° pei militari già appartenenti alla R. Marina che, per la loro speciale posizione, furono trasferiti nell'esercito in applicazione dell'articolo 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26.

Roma, il 23 maggio 1901.

Il Ministro
C. DI S. MARTINO.

Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria.

Visti gli articoli 125, 127 e 135 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, questo Ministero determina che, col giorno 15 giugno p. v., facciano passaggio alla milizia territoriale:

1° i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1868 a qualunque arma appartengano;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1871 appartenenti all'arma dei RR. carabinieri, ad eccezione dei sottufficiali;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1871, già assegnati con la ferma di anni quattro all'arma di cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e genio.

Pei militari provenienti dalla R. marina, che, in applicazione dell'articolo 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26, dovranno essere trasferiti alla milizia territoriale al 31 dicembre p. v., sarà provveduto con apposita Circolare.

Roma, il 23 maggio 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio della classe 1873 di cavalleria.

Questo Ministero determina che col giorno 15 giugno p. v. i militari di truppa il congedo illimitato della classe 1873 dell'arma di cavalleria, sieno trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio, rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nelle tabelle di reclutamento e di mobilitazione attualmente in vigore.

Roma, il 23 maggio 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 28 aprile 1901:

Camanni dott. Vincenzo, vice segretario di 2ª classe, promosso, per merito, in seguito ad esami, segretario di 3ª.

Con RR. decreti del 16 maggio 1901:

Girisoni Giuseppe, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª.

Ricca Giuseppe, archivista di 3ª classe, promosso alla 2ª.

Castellani Quirino, impiegato straordinario, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Raballo cav. Giuseppe, ufficiale tecnico di 3ª classe, per il servizio speciale della proprietà industriale, promosso alla 2ª.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 maggio, in lire 105,38.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

28 maggio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 °/₀ *lordo*	102,25 3/4	100,25 3/4
	4 1/2 °/₀ *netto*	111,65 1/8	110,52 5/8
	4 °/₀ *netto*	102,11 7/8	100,11 7/8
	3 °/₀ *lordo*	61,58	60,38

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 28 maggio 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

PAVIA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

FRASCARA GIACINTO rettifica alcune parole attribuitegli ieri dall'on. Guido Baccelli.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo per motivi di famiglia gli onorevoli: Cavagnari, di giorni 20; Gavazzi, di 7; Malvezzi, di 2; Masciantonio, di 3; Manna, di 4; Di Scalea, di 8; Luigi De Riseis, di 8; D'Andrea, di 3; Tripepi, di 8; Callaini di 12; Biscaretti, di 25; Pini, di 2 ed Angelo Lucchini, di 8; per motivi di salute gli onorevoli: Arturo Luzzatto, di giorni 5; Placido, di 5; Giuseppe De Riseis, di 8; per ufficio pubblico gli onorevoli: Pantaleoni, di giorni 3 ed Alessio, di 5.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Emilio Bianchi che desidera sapere « se indipendentemente dalla revisione delle circoscrizioni ordinata dall'articolo 46 della legge elettorale politica, riconosca necessario ed urgente distaccare dal Collegio di Lari ed aggregare al Collegio di Volterra la frazione di Collemezzano (Cecina), compresa nel circondario volterrano, a tutti gli effetti amministrativi e giudiziarî ».

Il Ministero studierà la questione e vedrà se e quali provvedimenti dovranno proporsi.

BIANCHI E. ritiene che debba provvedersi d'urgenza, onde togliere inconvenienti da parecchio tempo lamentati.

SERRA, sottosegretario di Stato per la marineria, risponde all'on. Chiesa che desidera sapere « se non creda cosa giusta ed opportuna accordare agli operai addetti alle *grue* del porto di Genova il diritto di pensione come è accordata agli operai addetti agli stabilimenti esercitati direttamente dallo Stato ».

Trattasi d'impiegati privati, non dipendenti in nessun modo dallo Stato; e perciò non possono aver diritto alla pensione come gli operai dello Stato.

CHIESA nota che le *grue* sono dello Stato, sebbene cedute per l'esercizio alla Camera di commercio. Aggiunge che vi ha notevole utile finanziario per lo Stato derivante da quell'esercizio. Perciò ritiene che si possa prelevare da quell'utile una somma per provvedere alla pensione degli operai.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Brunialti « sull'ultima circolare emanata sul trasporto delle polveri piriche, specialmente in ordine alla campagna grandinifuga ».

La circolare non può essere interpretata nel senso ch'essa possa danneggiare la campagna grandinifuga; e le sue disposizioni non sono tassative, ma dimostrative e prudenziali.

Non si può quindi ritenere, ripete, che con quella circolare si sia voluto ledere ed ostacolare l'opera dei Consorzi grandiniferi.

BRUNIALTI nota che alcuni prefetti non hanno interpretata nettamente la circolare; è lieto quindi che la sua interrogazione abbia avuto esplicite dichiarazioni ed interpretazioni che saranno di norma alle Autorità.

Si augura poi che abbiano presto completa esecuzione la legge ed il Regolamento relativi ai Consorzi grandiniferi.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, risponde ad un'interrogazione dell'on. Nofri « sul giudizio disciplinare al quale venne sottoposto l'ufficiale di complemento signor Francesco Della Grisa per la comunicatagli accusa di essere socialista e facente parte della Commissione esecutiva della Camera del lavoro di Torino ».

Osserva che l'ufficiale Della Grisa si manifestò socialista, ed organizzatore di manifestazioni ed agitazioni socialiste.

Le opinioni di questo ufficiale non potevano ritenersi compatibili col grado che rivestiva. Di qui il Consiglio di disciplina, preferito dall'ufficiale invece delle dimissioni, dinanzi al quale il Della Grisa manifestò prima semplicemente tendenze e principî astratti evoluzionisti; ma postegli delle questioni pratiche, egli rimase dubbioso riguardo all'adempimento del suo dovere Di qui la conferma, da parte del Ministero della guerra, del provvedimento preso dal Consiglio di disciplina che è perfettamente giustificato (Benissimo !).

NOFRI nota che il Della Grisa è un impiegato privato. Le accuse mossegli non furono da lui ritenute, e non potevano ritenersi, tali da imporgli le dimissioni, e perciò preferì presentarsi al Consiglio di disciplina.

Cita le domande strane fatte dal Consiglio al Della Grisa, e questi rispose che a certe domande suggestive non intendeva rispondere (Vivissime e ripetute interruzioni dell'on. Ferri che è richiamato all'ordine dal Presidente). Non vi fu dunque giustizia imparziale; e protesta vivamente contro il contegno di quel Consiglio (Commenti).

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, rettifica il senso delle domande che l'on. Nofri ha attribuito al Consiglio di disciplina.

RONCHETTI, sotto segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Nofri « sui criterî del signor prefetto di Torino per giudicare dei pericoli per l'ordine pubblico, e ciò a proposito della proibizione del corteo delle Società operaie che doveva aver luogo in quella città il 1° maggio per recarsi al Municipio e presentare al sindaco un memoriale contenente alcuni *Desiderata* della classe lavoratrice ».

Espone i fatti. Dopo spiegazioni date allo stesso on. Nofri, il prefetto di Torino credette, per ragioni di ordine pubblico, di vietare il corteo.

Il prefetto, giudice delle condizioni locali, si è valso di una facoltà consentitagli dalla legge.

NOFRI. Il divieto del prefetto non aveva ragione d'essere. Il corteo fu proibito solamente per la volontà di proibire. Non contesta il diritto del prefetto di applicare la legge; ma domanda se la legge stessa possa essere applicata come l'applicò quel funzionario, che del resto permise altre processioni.

Non è perciò sodisfatto della risposta avuta.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta sulla elezione del collegio di Castellamare di Stabia che sono per l'annullamento, per ineleggibilità, dell'on. Alfonso Fusco.

(La Camera approva).

Dichiara vacante il collegio di Castellammare di Stabia.

Svolgimento di una proposta di legge.

LAZZARO dà ragione di una proposta di legge diretta a togliere l'eleggibilità a tutti i funzionari dello Stato e degli altri Enti indicati nell'articolo 82 della legge elettorale politica, ad accordare un'indennità ai deputati, e ad impedire che i deputati possano essere nominati ad un ufficio pubblico retribuito se non sei mesi dopo essersi dimessi da quello di deputato.

Non crede che lo Statuto, al quale si è derogato in tanti casi, possa costituire ostacolo all'introduzione dell'indennità; ed osserva che il carico che ne deriverà allo Stato ne sarà in parte compensato dal risparmio di quello che ora sopporta per il rimborso delle spese ferroviarie.

Quanto al divieto di nomina ad uffici retribuiti non si tratta che di un ritorno ad una legge che fu abrogata e quindi ai buoni costumi parlamentari. Un altro ritorno all'antico ch'egli propone è l'obbligo della rielezione dei deputati nominati sottosegretari di Stato, contro la quale non militano le obiezioni d'ordine costituzionale che si oppongono alla rielezione dei ministri. Di più questa disposizione varrà a frenare la ressa al sottosegretariato (Ilarità).

Osserva che la sua proposta dovrebbe avere effetto soltanto nella legislatura prossima (Vive approvazioni a Sinistra — Congratulazioni).

GIOLITTI, ministro dell'interno, crede utile che la Camera si occupi di una materia si grave.

(La proposta è presa in considerazione).

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

BIANCHI LEONARDO, dopo essersi unito alle considerazioni svolte dall'on. Ciccotti, sull'indirizzo che deve darsi alla scuola in genere, si fa a considerare le condizioni poco liete nelle quali si trovano le Università.

Il primo male delle nostre Università consiste nel soverchio numero dei professori, non proporzionato all'aumento della coltura del Paese ed alla produzione di libri scientifici, per i quali siamo in gran parte tributarî dell'estero.

Attribuisce questo fenomeno al vizioso reclutamento dei professori universitarî, anche per colpa del modo come si formano e come funzionano le Commissioni esaminatrici. Lamenta altresì l'abuso che si fa dell'articolo 69 della legge Casati (che fu giustamente concepito come un provvedimento eccezionale) per cause politiche, e che ora serve talvolta a far salire sulla cattedra, come professori ordinarî, individui che non passarono mai per i cimenti del pubblico concorso.

Considera anche troppo tenui gli stipendî dei professori, i quali perciò trascurano la produzione scientifica per dedicarsi all'esercizio professionale: e crede che a gran parte dei lamentati inconvenienti si rimedierebbe sopprimendo gli insegnamenti teoretici, o trasformandoli in insegnamenti sperimentali, e sopprimendo molti incarichi e molte cattedre straordinarie del tutto inutili.

Quanto alla libera docenza, non disconosce che vi siano ottimi elementi: ma osserva che, non fosse che per mancanza di mezzi, l'insegnamento pareggiato deve essere inferiore all'insegnamento ufficiale quando si tratta di scienze sperimentali. E poichè sarebbe pericoloso aprire alla libera docenza i gabinetti scientifici (Interruzioni e commenti) occorre che la legge sia modificata come i risultati dell'esperienza consigliano, essendo provato che la libera docenza, meno che a Napoli per la medicina e per circostanze speciali di fatto, non è riuscita nè a coadiuvare nè ad emulare l'insegnamento ufficiale.

Raccomanda al ministro di darsi pensiero di tuttociò che si attiene alla vita universitaria: e prima di tutto gli esami che dovrebbero essere il più possibile limitati, e che, così come ora sono, producono una vera e propria nevrastenia universitaria che è poi una cagione forse fatale dei disordini periodici che tutti lamentano negli Atenei (Interruzioni).

Confida che il ministro vorrà tener conto delle sue osservazioni e raccomandazioni (Approvazioni — Congratulazioni).

VARAZZANI richiama l'attenzione dell'on. ministro sulle condizioni dell'istruzione secondaria classica, il cui ordinamento non risponde più alle mutate condizioni dei tempi, delle tendenze, dei bisogni della società nostra.

Qualche ministro tenta qualche piccola riforma, ma sempre timida, spesso in contradizione una con l'altra, ed incapace perciò di produrre un qualunque risultato che non sia quello di allontanare la grande riforma fondamentale che oramai tutti credono necessaria.

Si dichiara favorevole a rendere facoltativo l'insegnamento del greco nei ginnasi e nei licei, che non dà e che non può dare alcun risultato utile: e invoca radicali modificazioni, almeno nei primi gradi, nel metodo di insegnamento del latino.

Rileva la deficienza di coesione nei sistemi didattici che non possono dare pratici effetti per la cultura e per l'educazione generale; e crede che, a toglier di mezzo questo innegabile difetto degli istituti classici, gioverebbe dare più largo sviluppo alla filosofia positiva.

Non crede che alla scuola soltanto si possa domandare una influenza educatrice, dovendo questa risultare piuttosto da tutta quanta la vita sociale, della quale la scuola è una piccola parte. Parimenti non è la scuola che da sola possa infondere l'amore di patria; esso viene instillato meglio nel cuore dei giovani dalla viva lezione dei fatti.

Vorrebbe che ai giovani si insegnasse a sentire la responsabilità sociale delle loro azioni, mostrando loro l'intima connessione che deve esistere fra la scienza e la vita. Questa è la vera educazione sociale ed umana (Approvazioni — Congratulazioni).

DE NICOLÒ non può sentire indulgenza per gli studenti che tumultuano nelle Università, essendo sua convinzione che l'unico mezzo per preparare seriamente le venture generazioni sia la disciplina più rigorosa negli studî.

Non crede che l'esempio dato dagli studenti napoletani di perturbare ed interrompere i corsi per manifestare la loro gioia per un fausto evento sia un esempio degno della serietà degli studî (Benissimo!).

Vorrebbe quindi che il ministro dichiarasse in modo reciso alla Camera se egli intenda o no concedere sessioni straordinarie d'esami, perchè in questa questione sta una delle principali ragioni dei disordini universitarî.

Poichè i disordini si verificano più facilmente nelle Università più popolose, crede che il Governo dovrebbe avvisare ai modi di sfollarle, istituendo anche, se del caso, qualche nuova Università (Interruzioni — Commenti). Il soverchio accentramento dell'Università di Napoli riesce di grave danno alla disciplina ed al profitto degli studî; quindi bisognerebbe pensare ad istituire qualche nuovo Ateneo nel Mezzogiorno; poichè in genere si hanno delle Università inutili, e si ha mancanza di necessarie.

Lamenta che siano trascurate dal Governo le scuole universitarie di Bari, Aquila e Catanzaro, le quali dovrebbero essere sottratte alla dipendenza dell'Università di Napoli, e provvedute di convenienti gabinetti, mentre ora il Ministero lesina ad esse i più necessari sussidî.

Raccomanda poi al ministro di voler curare che nelle scuole si insegni meglio la storia dell'arte, alla quale si connette tanta parte delle nostre gloriose tradizioni, e che ha tanta efficacia

nell'infondere negli animi il sentimento e l'amor della patria (Bene !).

Accenna in particolar modo alla convenienza di diffondere una migliore conoscenza dell'arte meridionale, che ha pagine tanto gloriose.

Lamenta a questo proposito che il Ministero non abbia mantenuto la promessa di concorrere nella spesa pei lavori di restauro alla cattedrale di Bari (Commenti).

Vorrebbe che s'introducessero opportune riforme nei programmi e nei metodi d'insegnamento degli educandati femminili, i quali come sono ora, non dànno buoni risultati e non resistono alla concorrenza degli istituti privati.

Non meno difettoso trova l'ordinamento dei convitti nazionali, specialmente per ciò che riguarda il personale; e raccomanda anche questo argomento all'attenzione del ministro.

Crede che sia venuto il tempo di infondere nuova vita nel vecchio organismo delle nostre leggi e dei nostri sistemi d'istruzione, e confida molto nell'energia e nell'intelletto del ministro, che anche di recente ha manifestato di avere una così alta concezione della scuola e dei suoi bisogni (Approvazioni — Congratulazioni).

DEL BALZO CARLO espone alcune cifre statistiche relative all'istruzione primaria in Germania per dedurne una deplorevole inferiorità del nostro paese, che si riverbera su tutta quanta la nostra vita morale ed economica.

Lamenta poi che anche in materia d'istruzione non vi sia continuità di opere e di propositi fra i diversi ministri che si succedono, e che l'uno distrugga con troppa facilità quello che l'altro ha fatto; ciò rende impossibile qualsiasi riforma seria degli studî.

Rileva come l'obbligatorietà dell'istruzione elementare non abbia dato tutti i beneficî che se ne separavano; ciò che appare dalle cifre percentuali ancora altissime dell'analfabetismo, secondo le quali dovrebbe ancora passare un mezzo secolo prima che l'Italia possa mettersi alla pari della Germania.

Crede che l'istruzione obbligatoria, perchè sia efficace, debba essere assolutamente gratuita e nazionale, e che debba avere la sua integrazione nell'instituto della refezione scolastica, per la quale non mancano antichi e gloriosi precedenti in Italia, come quello dato da Giuseppe Calasanzio.

Ricorda quindi come nell'epoca del Rinascimento un altro italiano, Vittorino da Feltre, abbia avuto le geniale idea di unire l'orto alla scuola.

Crede che la scuola primaria, per le esigenze della coltura nazionale, non possa essere sottratta alla direzione dello Stato, e che male s'invochino a questo proposito le ragioni del decentramento e gli esempi dei Comuni medioevali.

Ritiene poi che, a rendere veramente efficace l'istruzione primaria, occorra prolungare il periodo di tempo, per il quale il fanciullo sia obbligato a frequentare la scuola, aggiungendovi l'integrazione della scuola popolare di complemento, serale e festiva.

Queste scuole complementari converrebbe incoraggiare con premî come già aveva pensato Francesco De Sanctis.

Loda le Università popolari; ma vorrebbe anche l'istituzione di una specie di cattedre ambulanti: vorrebbe, cioè, che vi fossero insegnanti, i quali si recassero nei piccoli centri a tenervi conferenze istruttive.

Riconosce però che all'estero queste istituzioni scolastiche popolari sono largamente aiutate dall'iniziativa privata.

Ma, poichè presso di noi questa iniziativa non si svolge ancora in modo adeguato, ritiene indispensabile che lo Stato avochi a se la scuola primaria e provveda a fornire gli alunni poveri di vitto e di vestito.

In tal modo si sottrarranno finalmente i maesti alle ire, alle violenze, alle vendette locali. A questo proposito l'oratore descrive le infinite vessazioni, di cui son vittime i maestri per parte delle Autorità comunali.

Questi problemi, che riguardano la scuola primaria, meritano sopra tutti l'attenzione del Governo e del Parlamento. Perchè soltanto rivolgendo tutte le nostre cure all'educazione del popolo potremo preparare un'èra di nuova grandezza all'Italia (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Votazione a scrutinio segreto di cinque disegni di legge.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aguglia — Arconati — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Barzilai — Basetti — Battelli — Bertarelli — Bertolini — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bonin — Borciani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Camagna — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Catanzaro — Celli — Cerri — Cerulli — Chimienti — Chimirri — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Compans — Coppino — Cortese — Costa — Cottafavi — Credaro.

D'Alife — Dal Verme — Danieli — De Cesare — Del Balzo Carlo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Seta — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Donati Carlo — Donnaperna — Dozzio.

Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fìli-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Floreno — Fortis — Fortunato — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Grippo — Guicciardini.

Lacava — Lampiasi — Lazzaro — Leali — Libertini Gesualdo Lollini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana — Mantica — Maraini — Marazzi — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marsengo-Bastia — Massimini — Maurigi — Maury — Mazza — Mazziotti — Mel — Mestica — Mezzanotte — Miaglia — Micheli — Miniscalchi — Mirabelli — Monti-Guarnieri — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pantano — Papadopoli — Patrizj — Pavia — Pavoncelli — Pellegrini — Pennati — Perla — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinchia — Piovene — Podestà — Prampolini — Prinetti — Pugliese.

Raccuini — Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Romanin-Jacur — Ronchetti — Roselli — Rossi Teofilo — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Sani — Sanseverino — Santini — Sapuppo-Asmundo — Scaramella-Manetti — Serra — Sichel — Sili — Silva — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Sonnino — Sorani — Soulier — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Ticci — Todeschini — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Turati.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Varazzani — Veneziale — Vienna — Vigna — Visocchi — Vollaro De Lieto.

Well-Weiss.

Zeppa.

Sono in congedo:

Bertetti — Bianchini — Biscaretti — Bracci.
Callaini — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cimati — Costa-Zenoglio — Crispi — Cuzzi.
D'Andrea — De Amicis — De Asarta — De Gaglia — Del Balzo Girolamo — De Riseis Luigi — Di Scalea — Donadio.
Falcioni — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Finocchiaro Lucio — Fradeletto — Franchetti — Fulci Ludovico.
Cavazzi — Giunti — Grassi-Voces.
Imperiale.
Laudisi — Lucchini Angelo — Luporini.
Malvezzi — Manna — Marcora — Marzotto — Masciantonio — Meardi — Morandi — Luigi.
Palberti — Pini — Pivano — Poggi — Pozzi Domenico — Rubini.
Sola.
Testasecca — Tripepi.

Sono ammalati:

Capoduro — Ciccotti.
Daneo Edoardo — De Riseis Giuseppe — Donati Marco.
Freschi.
Luzzatti Arturo.
Picardi — Placido.
Rizzetti.
Spirito Francesco.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.
Carugati.
Finardi.
Landucci.
Martini.
Pantaleoni — Pistoja.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Consorzi di difesa contro la grandine.

Favorevoli 158
Contrari 54

Convenzione stipulata il 16 maggio 1900 con la Cassa di risparmio di Bologna per l'istituzione ed il mantenimento di una Scuola agraria presso la Regia Università di Bologna.

Favorevoli 169
Contrari 43

Aggiunta all'articolo 36 della legge di pubblica sicurezza portante norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e acetilene

Favorevoli 165
Contrari 48

Proroga della concessione fatta ai benemeriti della patria dalla legge 20 luglio 1890, n. 498.

Favorevoli 172
Contrari 40

Autorizzazione a concedere in godimento gratuito a tempo indeterminato al Museo Artistico Industriale di Napoli alcuni locali demaniali.

Favorevoli 169
Contrari. 43

(La Camera approva).

Interrogazioni ed interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze per sapere quali sono i provvedimenti che intendono adottare per venire in sollievo della popolazione agraria dei Comuni vesuviani, così crudelmente danneggiata dalla pioggia caustica che ha distrutto per intero ogni raccolto in quella zona.

« Arlotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per conoscere i suoi intendimenti circa la tutela della libertà di riunione; e per sapere quali provvedimenti intenda di adottare riguardo alla condotta dell'Autorità di pubblica sicurezza di Arona, la quale — giorni sono — scioglieva in detta città una adunanza, impedendo arbitrariamente al conferenziere di svolgere il tema ch'egli erasi proposto, quello cioè relativo al contegno da tenersi dai socialisti nell'ora presente.

« Podestà ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per apprendere se non intenda estendere indistintamente a tutte le ferrovie l'applicazione dell' esercizio economico per le linee di traffico comprese nelle tre grandi Reti e ciò per giustizia distributiva e per assicurare al personale invalido una modesta esistenza.

« Cottafavi, Basetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere se, di fronte alle minaccie ed imposizioni esercitate in diverse provincie del Regno in occasione di scioperi, essi ritengano bastevoli le leggi vigenti a garantire da ogni possibile offesa la libertà del lavoro, la proprietà ed il rispetto ai patti contrattuali.

« Gavazzi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro degli affari esteri intorno all'azione del Governo italiano in Albania, per la diffusione della nostra lingua e della nostra cultura e per lo sviluppo dei rapporti commerciali con quelle popolazioni.

« Vincenzo Riccio ».

La seduta termina alle 19.

Comunicazioni della segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, dopo aver ammesso alla lettura due proposte di legge d'iniziativa, la prima del deputato De Cristoforis e la seconda dei deputati Luigi Luzzatti e Guerci, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

a) Modificazioni alla legge sulla Cassa di previdenza per l'inabilità e vecchiaia degli operai (*Approvato dal Senato*) (269); nominando commissari gli onorevoli Cottafavi, Rava, Donati Carlo, Maresca, Veneziale, De Cesare, Ferrero di Cambiano, Carcano e Boselli;

b) Concordato preventivo e procedura di piccoli fallimenti (*Approvato dal Senato*) (277), nominando commissari gli onorevoli Falconi Nicola, Chimienti, Nocito, Pala, Cimorelli, Sorani, Mezzanotte, Podestà e Garavetti;

c) Conservazione della laguna Veneta (*Approvato dal Senato*) (282), nominando commissari gli onorevoli Riccio Vincenzo, Cirmeni, Romanin-Jacur, Rizzo Valentino, Tecchio, Bianchi Emilio, Di San Giuliano, Galli e Vendramini;

e la proposta di legge: Pensioni agli insegnanti di ginnastica nelle scuole secondarie e normali del Regno (272), nominando commissari gli onorevoli Miraglia, De Nicolò, Brunialti, Tedesco, Socci, Lucifero, Maury, Luzzati Luigi e Galletti.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Aggiunte e modificazioni alla legge 17 luglio 1898, n. 350, che ha istituito la Cassa nazionale di previdenza per l'inabilità e la vecchiaia degli operai (269). (*Approvato dal Senato*) », si è oggi stesso co-

stituita, nominando presidente l'on. Boselli, segretario l'on. Rava e relatore l'on. Carcano.

Si è pure costituita oggi stesso per la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della laguna di Venezia (282) (*Approvato dal Senato*) », nominando presidente l'on. Romanin-Jacur e segretario l'on. Riccio Vincenzo.

Commissioni convocate per domani mercoledì 29 maggio 1901.

Alle ore 11: La Commissione per l'esame della proposta di legge: « Pensione agl'insegnanti di ginnastica nelle Scuole secondarie e normali del Regno (272) » (Ufficio II).

Alle ore 15: La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della laguna di Venezia (282) (*Approvato dal Senato*) » (Ufficio IV).

Alle ore 16: La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare sui nati nel 1881 (273) » (Ufficio III).

Alle ore 17: La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (277) (*Approvato dal Senato*) » (Ufficio II).

ERRATA-CORRIGE

Tra i congedi di ieri, invece di Gattorno si legga Gattoni.

DIARIO ESTERO

« Un telegramma recente, dice il *Journal des Débats*, annunzia che la Corte imperiale chinese si prepara a ritornare a Pechino, ma i precedenti ci obbligano a rimanere scettici a questo riguardo, fino a che non si avranno prove più serie delle intenzioni della Corte. Comunque, secondo un decreto imperiale in data 18 maggio, l'Imperatore esprime il desiderio di ritornare a Pechino per rispondere ai voti della popolazione. L'Imperatore invita, in pari tempo, i plenipotenziari chinesi ad affrettare la conclusione della pace ».

Il *Times* ha da Pechino sembrare certo che la questione dell'indennità si risolverà secondo le proposte dell'Inghilterra. Le Potenze domanderanno un editto imperiale che riconosca che la China è debitrice verso le Potenze stesse per un miliardo e mezzo di franchi, oltre gli interessi. Dopo ciò, le truppe internazionali si ritireranno.

***

Dispacci da Londra annunziano che il ministro delle colonie, sir Chamberlain, ha offerto, in onore del governatore generale del Capo, lord A. Milner, un banchetto a cui intervennero pure lord Salisbury, lord Roberts, il duca di Cambridge ed altri cospicui personaggi.

Il ministro delle colonie elogiò vivamente l'opera compiuta da lord Milner, ed aggiunse che il compito che lo attende al suo ritorno nell'Africa del Sud sarà ancora più importante.

« Io ho fiducia, disse Chamberlain, che, a quell'epoca, i tizzoni che covano sotto le ceneri di questa guerra che ha cessato da lungo tempo di essere una guerra, saranno spenti e che lord Milner fonderà un nuovo ordine di cose, al quale seguirà ben presto la riconciliazione delle due razze.

« La cooperazione delle due razze è, in fatti, una condizione essenziale per l'edificazione, su solide basi, di una Africa meridionale unita, libera, prospera e leale, come le federazioni sorelle del Canadà e dell'Australia ».

Lord Milner rispose esprimendo la sua riconoscenza per le accoglienze avute a Londra.

Quanto agli onori che gli furono conferiti, esso li attribuisce alla necessità di dimostrare a tutti che il paese non abbandona i suoi servitori in presenza del nemico.

Concludendo, lord Milner disse che sarebbe ridicolo di sostenere che si sarebbe potuto evitare la guerra mostrandosi più conciliant, ma esso spera che verrà presto il momento in cui potrà essere applicata nell'Africa del Sud una politica più mite e più indulgente.

***

Si ha per telegrafo da Berna che il Comitato centrale della Lega internazionale per la pace, riunitosi in quella città sotto la presidenza del sig. E. Arnaud, ha votato una risoluzione con cui s'invitano le Potenze a prendere l'iniziativa di una soluzione da proporre al Governo inglese ed ai rappresentanti del Transwaal e dello Stato libero d'Orange. La soluzione potrebbe consistere nella neutralizzazione del Transwaal e dell'Orange sotto la garanzia delle Potenze, che determinerebbero o farebbero determinare dalla Corte arbitrale dell'Aja le misure necessarie per assicurare il rispetto dell'autonomia dei paesi neutralizzati, come pure la loro sicurezza e la tranquillità dei loro vicini.

***

Il *Lokalanzeiger* di Berlino annunzia che il sig. Moeller, ministro del commercio, ha pronunciato un discorso d'addio in occasione di un banchetto che gli è stato offerto a Bielefeld da parecchie società commerciali di cui era presidente.

Il sig. Moeller, parlando dello sviluppo dell'Impero germanico e delle questioni materiali che vanno prendendo sempre maggiore importanza, disse che, in altri tempi, liberalismo e libero scambio erano considerati come inseparabili, ma che ora si comincia a comprendere che il libero scambio assoluto non è la soluzione conveniente.

« Io pure, aggiunse il ministro, ho fatto un'evoluzione; il principe di Bismarck è stato il grande iniziatore di questa evoluzione delle menti, entrando nella via di tariffe protettrici moderate. La difficoltà sta nel conciliare gl'interessi dei diversi gruppi di produttori. Sarebbe indegno di sostenere un partito per rovinare l'altro.

« Io ho esposto chiaramente le mie idee su queste questioni poco tempo prima di essere nominato ministro. Ciascuno conosce adunque le mie opinioni. Ciò che è indiscutibile si è che, nell'interesse della grande industria, bisogna mantenere le esportazioni ».

***

Si telegrafa da Belgrado che fu fissata la data per le elezioni politiche. Quelle per la *Scupstina* avranno luogo il 25 settembre e quelle per il Senato il 6 ottobre.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si è recata, stamane, al Pantheon, ed ha assistito ad un servizio funebre in suffragio di Re Umberto, in occasione della decima ricorrenza mensile dell'infame regicidio.

L'Augusta Signora, dopo la messa, ha pregato lungamente innanzi la tomba del Re Martire, e nell'uscire dalla Chiesa è stata fatta segno a rispettosa di-

mostrazione di affetto dal numeroso popolo che erasi raccolto in piazza della Rotonda.

S. A. R. il Conte di Torino intervenne, ieri, a Tivoli, alla colazione offertagli da quel Municipio. V'intervennero pure i generali Mainoni e Costantini, gli ufficiali superiori, ed il Sindaco con gli Assessori Scipioni, Benedetti, Ennis, Pacifici, Avito, cav. Tani, Pucci ed il segretario Cavalsassi.

Al levare delle mense il Sindaco rinnovò i ringraziamenti a S. A. R. e brindò a S. A. R., alla Dinastia ed all'Esercito.

Il Conte di Torino ringraziò commosso, inneggiando a Tivoli ed alle sue bellezze.

Quindi, accompagnato dalla Giunta, si recò alle Cascatelle e visitò lo Stabilimento d'ossigeno Garuti-Pompili, congratulandosi per il metodo di preparazione ideato dal prof. Garuti; quindi la Ramiera del cav. Tani, assistendo ad un esperimento di fusione, ed infine il grande Stabilimento della Società Anglo-Romana per la produzione dell'energia elettrica, ove fu ricevuto dal cav. Mengarini.

S. A. R. inviò per telefono le Sue espressioni di compiacenza a Roma, al direttore Pouchain.

Il Conte di Torino visitò pure la villa Adriana, percorrendola tutta, e la villa Estense.

Ieri sera S. A. R. il Conte di Torino diede un pranzo, al quale intervenne il Sindaco con l'intiera Giunta comunale.

Quindi S. A. R., con tutti gli ufficiali, assistette, dal ponte Gregoriano, ai fuochi di bengala incendiati sul Monte Catillo e presso il Tempio di Vesta.

Poi S. A. R., fra due fitte ale di popolo plaudente, ritornò al palazzo Bonatti.

Allora la cittadinanza, con un concerto, si recò sotto le finestre del palazzo Bonatti, facendo al Conte di Torino un'imponente dimostrazione.

S. A. R. si affacciò alla finestra a ringraziare, tra calorosi *evviva* ed applausi.

Il Conte di Torino ringraziò vivamente il Sindaco della festosa accoglienza fatta dalla cittadinanza a Lui ed agli ufficiali.

Pei giovani commercianti. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica:

« In Bari si è testè costituita un'Associazione fra gli antichi studenti di quella R. Scuola superiore di commercio, anche allo scopo di venire in aiuto di colti ed onesti giovani, i quali al termine della loro carriera non sono in grado di affrontare da soli e con mezzi proprî le lotte del commercio e quindi desiderano occuparsi presso Case commerciali ed industriali già esistenti.

Trattandosi di un'istituzione che può per il suo fine pratico riuscire utile allo sviluppo del nostro commercio, la segnaliamo ai commercianti del Distretto perchè nelle loro esigenze possano, ove lo credano, avvalersi della medesima ».

Rimpatrio. — Col piroscafo *Umberto I*, della N. G. I., proveniente da Massaua e giunto ieri l' altro a Napoli, rimpatriarono parecchi militari di guarnigione nella Colonia Eritrea e che furono congedati.

Avviso agli emigranti. — Il R. console generale italiano di Trieste, avverte che si è verificato un enorme ed ingiustificato aumento di emigrazione di operai italiani in quella città, dove manca assolutamente il lavoro. Mentre prega di sconsigliare gli operai di recarsi colà e di avvertirli che si esporrebbero a gravissimi danni e a duri sacrificî se non avessero regolare passaporto e lavoro assicurato, avverte che quel R. Consolato non può prestare loro alcun aiuto o sussidio, neanche per rimpatrio.

Commercio italo-americano — La Camera di commercio di New-York informa che l'importazione italiana negli Stati-Uniti, durante il mese di marzo dell'anno in corso, è stata di dollari 2,024,000 mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 3,683,759.

L'importazione italiana negli Stati-Uniti nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1900-1901 è stata di dollari 17,130,000, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio 1899-1900 era stata di dollari 20,465,180.

Nel mese di marzo del corrente anno si sono importati dall'Italia dollari 756,000 di seta, mentre nel corrispondente mese del 1900 se n'era importata per dollari 1,650,258.

Nel mese di marzo del corrente anno giunsero dall'Italia agrumi per un valore di 308,700 dollari, mentre nel corrispondente mese del 1900 ne erano stati importati per dollari 318,056.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia durante il mese di marzo del corrente anno è stata di dollari 3,202,000, mentre nello stesso mese del 1900 era stata di dollari 3,642,216.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1900-901, è stata di dollari 26,730,000, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio 1899-900 era stata di dollari 23,333,077.

Nel mese di marzo dell'anno in corso sono giunti negli Stati-Uniti 12 302 emigranti italiani; nel marzo 1900 ne erano arrivati 11,075.

XI Congresso di medicina interna. — La Società italiana di medicina interna ha proclamato la città di Pisa a sede del suo prossimo Congresso.

Il Consiglio direttivo della Società ha ora deliberato che il Congresso abbia luogo nei giorni dal 24 al 28 del prossimo mese di ottobre ed ha assegnato i seguenti temi per le relazioni:

1. La peritonite da propagazione nella febbre tifoide. — Relatori prof. Queirolo e prof. Fedeli.

2. Di alcune moderne questioni sulla patologia del fegato. — Relatori prof. Fenoglio e Casaris-Demel.

3. Di alcuni problemi della patologia del cuore. — Relatore prof. Guido Baccelli.

Pei vini italiani in Egitto. — Leggesi nell'*Economia rurale*:

« Fra gl'importatori dei vini italiani e la dogana egiziana è stata concordata la seguente tariffa:

Vini di Toscana. In casse da 20 fiaschi di litri 2 1/4; vino comune L. 0.75, vino migliore L. 1.10 per cassa; in casse da 12 fiaschi di un litro: vino comune L. 0.40 per cassa; in casse da 24 fiaschi di un litro: vino comune L. 0.76 per cassa; in casse da 24 fiaschi di 1/2 litro: vino comune L. 0.475 per cassa; in casse da 48 fiaschi da 1/2 litro L. 0.90 per cassa; vino comune in botti L. 1,20 per ettolitro.

Vini di Sicilia. Rossi comuni in fusti L. 0.83 e bianchi comuni in fusti L. 0.945 per ettolitro.

Vini delle Puglie. Rossi comuni in fusti L. 0.83 e bianchi comuni in fusti L. 0.905 per ettolitro.

Vini di Napoli. Rossi comuni in fusti L. 0.945 per ettolitro.

Questi prezzi s'intendono franco bordo Alessandria. I vini dell'Italia settentrionale e i vini italiani fini in generale non sono compresi in questa tariffa, che sarà in vigore fino al 31 ottobre prossimo ».

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Toscana*, della C. I., e *Domenico Balduino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Montevideo pel Plata ed il secondo da Suez per Genova; i piroscafi *Etruria*, *Ravenna* e *Venezuela*, della Veloce, partirono il primo da Santa Lucia, il secondo da Gibilterra ed il terzo da Barcellona tutti e tre per Genova; i piroscafi *Sicilia*, della C. A. A., *Aller*, del N. L., e *Città di Torino* giunsero a New-York.

la tassa postale di centesimi 38 — con raccomandazione 0,53 — per l'estero le speciali tasse postali.

Dirigere le domande alla *Direzione* della *Gazzetta Ufficiale*, Roma, via Larga.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — L'Ambasciata straordinaria che il Sultano del Marocco già aveva deciso di mandare in Francia, parte in questi giorni per Parigi, sotto la direzione di un ministro.

Essa andrà poscia a Pietroburgo.

LIONE, 28. — Il congresso socialista ha respinto, con 910 voti contro 286, la mozione di Delaporte, la quale tende a dichiarare che Millerand si è posto fuori del partito socialista, accettando un portafoglio in un Ministero borghese. In seguito a questo voto i delegati del partito socialista rivoluzionario abbandonarono la sala del Congresso.

NEW-YORK, 28. — Lo sciopero dei muratori, cominciato il 17 maggio, è cessato in seguito ad accordo tra i padroni e gli operai. I padroni fecero alcune concessioni agli operai.

Si ha da Dyton (Tennessee), che in seguito ad un'esplosione di gas nella miniera di Richland vi sono 21 morti e 9 gravemente feriti.

LIONE, 29. — Il Congresso socialista ha approvato, con 904 voti contro 42, una mozione di Briand, la quale dichiara che il partito socialista non si trova impegnato per l'entrata di Millerand nel Ministero e che l'attitudine del partito riguardo al Governo attuale deve essere quella stessa seguita verso tutti i Ministeri borghesi.

Jaurès, parlando dopo che i socialisti rivoluzionari avevano abbandonato la sala in seguito al voto della mozione Delaporte, rilevò la scissura che ne derivava e dichiarò che coloro i quali rimanevano, avrebbero saputo realizzare la grande unità del partito socialista.

Si approvò poscia un manifesto il quale dice che l'unità del partito è realizzata e che tutte le energie socialiste e rivoluzionarie vi trovano posto. Il manifesto ricorda che l'entrata di un socialista nel Ministero non impegna affatto il partito.

Il Congresso si è chiuso, acclamando Tours a sede del prossimo Congresso nel 1902.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 28 maggio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,30

Barometro a mezzodì 757,1

Umidità relativa a mezzodì 62

Vento a mezzodì . . . . W debolissimo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 24°,7 / Minimo 15°,5 }

Pioggia in 24 ore 0.0

Li 28 maggio 1901.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Baviera, minima di 754 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sulle isole, salito altrove intorno ad 1 m.; temperatura aumentata; alcune pioggiarelle e temporali sull'Italia centrale e Veneto.

Stamane: cielo quasi dovunque sereno o poco nuvoloso; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: livellato intorno a 761.

Probabilità: venti deboli vari; tempo generalmente buono; qualche temporale al Nord e Centro.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 28 maggio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 8	15 0
Genova	sereno	calmo	22 6	16 6
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	25 7	13 7
Cuneo	sereno	—	23 0	14 1
Torino	sereno	—	23 2	15 0
Alessandria	sereno	—	24 9	14 7
Novara	sereno	—	26 0	11 0
Domodossola	sereno	—	26 0	9 8
Pavia	sereno	—	27 5	12 7
Milano	sereno	—	28 3	15 2
Sondrio	sereno	—	25 1	13 7
Bergamo	sereno	—	22 8	16 0
Brescia	sereno	—	24 0	15 3
Cremona	coperto	—	27 4	15 7
Mantova	sereno	—	24 8	19 6
Verona	sereno	—	23 2	15 3
Belluno	1/4 coperto	—	23 2	14 0
Udine	3/4 coperto	—	23 4	15 0
Treviso	1/4 coperto	—	24 1	15 5
Venezia	nebbioso	calmo	24 4	17 6
Padova	1/4 coperto	—	23 6	15 4
Rovigo	3/4 coperto	—	25 2	15 0
Piacenza	sereno	—	23 9	14 3
Parma	sereno	—	24 6	16 2
Reggio Emilia	sereno	—	24 8	13 6
Modena	sereno	—	23 8	15 1
Ferrara	sereno	—	23 6	16 1
Bologna	sereno	—	23 4	15 3
Ravenna	sereno	—	25 6	12 0
Forlì	sereno	—	24 0	16 2
Pesaro	sereno	calmo	22 0	13 9
Ancona	sereno	calmo	24 0	17 0
Urbino	sereno	—	22 1	12 4
Macerata	1/4 coperto	—	20 9	15 7
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	14 7
Perugia	3/4 coperto	—	22 4	14 0
Camerino	1/4 coperto	—	18 5	12 4
Lucca	nebbioso	—	25 0	14 7
Pisa	—	—	—	—
Livorno	1/4 coperto	calmo	22 8	15 0
Firenze	nebbioso	—	25 4	14 6
Arezzo	sereno	—	24 2	13 1
Siena	sereno	—	21 8	13 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	24 1	15 5
Teramo	sereno	—	20 0	12 0
Chieti	3/4 coperto	—	20 0	13 0
Aquila	sereno	—	19 9	11 5
Agnone	sereno	—	16 8	10 0
Foggia	sereno	—	24 2	11 3
Bari	coperto	calmo	20 4	14 0
Lecce	nebbioso	—	27 0	15 8
Caserta	1/4 coperto	—	24 5	13 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	19 9	14 9
Benevento	nebbioso	—	22 9	14 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	18 6	11 2
Potenza	sereno	—	18 2	10 3
Cosenza	sereno	—	23 0	12 0
Tiriolo	sereno	—	21 0	8 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 0	16 1
Trapani	1/4 coperto	calmo	24 3	16 0
Palermo	sereno	calmo	24 5	11 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	24 8	14 0
Messina	sereno	calmo	21 8	17 3
Catania	sereno	calmo	23 0	15 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 1	15 0
Cagliari	sereno	calmo	23 0	11 7
Sassari	1/2 coperto	—	21 7	15 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*